



LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano
Abbonamenti: annuale L. 1.800 — semestrale L. 900 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11046

Anno LXXXIV
15 DICEMBRE 1973 - N. 21
Una copia L. 90

Costruire l'alternativa

Per anni abbiamo sostenuto la necessità di un diverso modello di sviluppo, di una politica dei consumi sociali, alternativa rispetto a quella, fragile e traditrice, dei consumi individuali, trappola attraente costruita dal grande capitale per un rinnovato inganno e uno sfruttamento ancora più raffinato delle classi lavoratrici. Per anni abbiamo indicato, attraverso la idea-forza delle riforme, nella qualità e nella natura imposte dallo sviluppo della produzione e delle caratteristiche sociali della comunità gli obiettivi diversi, il nuovo punto di scontro nella lotta politica che i ceti produttivi e le forze avanzate del Paese, dovevano e devono condurre per liberarsi dalle condizioni imposte dalle classi dominanti.

E per anni abbiamo dimostrato, nei confronti delle idee e nella azione pratica, che le posizioni nostre, in larga misura condivise dalle organizzazioni sindacali e dalle migliori energie culturali, non difendevano soltanto un punto di vista politico di parte, ma finivano con l'individuare il solo modo disponibile perché l'intero Paese avesse un sicuro sviluppo e un progresso su basi solide e non precarie.

E' bastata la crisi del petrolio, nel quadro più ampio della crisi delle fonti di energia da tempo latente, perché il fragile e contraddittorio castello di carte costruito per l'occasione, di un benessere inesistente, crollasse. E' bastato un nuovo e più grave episodio di uno scontro crudele, e a cui assai raramente le grandi potenze hanno dato un contributo per soluzioni eque ed umane, perché tutti si accorgessero del carattere assurdo di un sistema di vita che accentra il suo sviluppo nella dimensione del profitto, e scatenava la propria recessione sulle spalle dei ceti popolari e sulla stragrande maggioranza dei cittadini.

E' in questo momento difficile per tutti, nel quale avvertiamo tutti le nostre responsabilità, anche e proprio perché avevamo visto giusto, la sola indicazione che può vincere le difficoltà e può determinare una prospettiva di rilancio: quella della fondazione di una nuova società, che recuperi i valori di un umanesimo moderno, vincendo le tentazioni di un richiamo oscurantista e, vincendo le distorsioni della civiltà delle macchine, sia al servizio degli interessi collettivi e non della repressione della condizione dell'individuo.

In questo quadro il nuovo slancio ideale dei valori del socialismo, è grandissimo. In questo quadro le intuizioni e le analisi, ormai antiche, del pensiero marxista, possono trovare verifica ed adeguamento, commisurati alle esigenze culturali e pratiche dei nostri giorni. In questo quadro, altre teorie possono assai difficilmente tenere il passo rispetto alle nostre, se noi sapremo sviluppare fino in fondo i nostri principi, anche e soprattutto nell'azione pratica quotidiana, e nel vivo delle difficoltà, seguendo il giusto metodo che abbiamo scelto soprattutto in questi ultimi sviluppi della lotta politica, di non separare mai, nell'impostazione e nelle scelte, i tempi brevi dai tempi lunghi, l'emergenza dall'intervento organico.

E' meno importante contare le stazioni di posta nelle quali si cambiano i cavalli, di quanto sia il fatto che queste stazioni si trovino tutte sulla stessa strada e su quella giusta.

Per questo siamo soddisfatti del risultato politico del recente vertice della maggioranza. Attiene ad una polemica abbastanza minore l'idea che si vuole alimentare circa un preteso malcontento socialista rispetto all'esito del vertice. Naturalmente, vi sono anche delle ombre, inevitabili, in una condizione contraddittoria dalla presenza di forze che se concordano nel governo del Paese, mantengono importanti distanze su numerose questioni di principio. Le conversioni inoltre, sono sempre molto lente, e più cospicue sono le forze politiche, più resistenze oppongono nel prendere atto della realtà, nuda e cruda, si incarica di costringerle. E infine, le conversioni possono essere insincere e nascondere propositi diversi da quelli proclamati. E tuttavia, la sostanza di ciò che si è convenuto è positiva, lo diciamo a chiare lettere, come positive sono alcune

(continua in 2ª pag.)

Il Consiglio Comunale vota il bilancio preventivo 1974

Votato all'unanimità un O.d.G. sull'attentato terroristico di Fiumicino

Si è conclusa lunedì 17 c.m. nel Consiglio comunale la discussione sul Bilancio di previsione dell'Amministrazione comunale per il 1974. In altra parte del giornale abbiamo riassunto il lavoro delle sedute precedenti che hanno impegnato per tre riunioni il Consiglio con una serie di interventi di 21 consiglieri. Lunedì si è avuta la replica conclusiva della Giunta comunale che, nelle parole del Sindaco Gualandri, ha motivato il giudizio che essa ha tratto dalla proficua discussione.

Gualandri, dopo avere espresso un giudizio positivo per il complesso degli interventi che hanno qualificato il contributo dei partiti al dibattito sui problemi cittadini, ha puntualmente ri-

preso tutte le osservazioni che nei vari settori erano state indicate dai singoli interventi.

Complessivamente ci troviamo di fronte ad indicazioni parziali, delle quali saremo attenti, che comunque non modificano l'impostazione generale che abbiamo dato ai problemi cittadini. Questa è la riprova — ha detto Gualandri, — che nel loro complesso le scelte dell'Amministrazione non potevano essere diverse e del resto questo riconoscimento ci è venuto, sia pure condizionato da altre valutazioni politiche generali, dagli stessi consiglieri di minoranza i quali hanno ammesso lo sforzo che gli amministratori compiono per soddisfare ai cre-

scenti bisogni di servizi che una città come Imola deve quotidianamente affrontare.

Gualandri ha poi approfondito i vari settori di intervento che sono stati al centro del dibattito consigliare e dei quartieri.

Dai problemi degli insediamenti produttivi, a quelli agricoli, dalla scuola alla sanità, dai trasporti alle attività culturali, dallo sport alla viabilità, dal funzionamento degli uffici ai problemi del personale: su tutti il Sindaco ha ripreso i contenuti delle scelte abbozzate dal Bilancio arricchendoli con il contributo che i quartieri e il Consiglio hanno espresso durante la discussione.

La quantità degli impegni sottolinea comunque con forza la necessità di pervenire rapidamente ad una modifica della legge comunale e provinciale che rende compiute le capacità autonome dell'Ente locale di poter intervenire con capacità e mezzi adeguati.

Sono quindi seguite le dichiarazioni di voto pronunciate dai Consiglieri Benni (DC), Morozzi (PSI), Solaroli (PCI), Miceli (PSDI) e Merli (MSI) e le votazioni che hanno visto il bilancio approvato dai gruppi PSI e PCI e il voto contrario di tutti gli altri gruppi.

Dopo aver approvato alcuni altri oggetti di normale amministrazione il Consiglio ha approvato all'unanimità il seguente O.d.G. che integralmente pubblichiamo sul barbaro episodio di terrorismo avvenuto lo stesso giorno a Fiumicino nel quale hanno perso la vita altre 30 persone:

Il Consiglio Comunale di Imola, appresa la notizia della barbara strage dell'aeroporto di Fiumicino,

NE CONDANNA sdegnato i sanguinari esecutori e il criminoso movente dettato dalla volontà di sabotare la pace nel Medio Oriente, e di invertire il processo di distensione nel mondo e di perseguire torbidi piani eversivi e terroristici;

AFFERMA la necessità di difendere il Paese con fermezza e con adeguate misure da ogni tentativo di sconvolgere la vita e le istituzioni democratiche attraverso la pratica del terrorismo e della violenza;

AFFERMA ALTRESI' la necessità di opporre alla strategia della violenza, della tensione e della guerra la vigilanza e l'unità di tutte le forze democratiche sulle quali poggia la garanzia del pacifico progresso dell'umanità;

ESPRIME il profondo cordoglio della città alle famiglie delle vittime dell'efferato delitto e l'augurio di pronta guarigione ai feriti.

Nelle ore antimeridiane di lunedì 31 dicembre presso la sede del PSI, viale P. Galeati 6, l'On.
ALFREDO GIOVANARDI
sarà a disposizione dei compagni e dei cittadini.

Tesseramento '74 per un partito più forte

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO 1974

MATTEOTTI ALLENDE

E' iniziata in questi giorni la campagna per il tesseramento e reclutamento 1974. Essa rappresenta l'occasione di un rafforzamento del Partito in vista delle importanti scadenze che esso ha di fronte a livello locale e nazionale.

I positivi risultati ottenuti nel 1973 nella campagna del tesseramento (105 per cento) e del reclutamento (124 nuovi iscritti nella zona imolese) non devono essere considerati un punto di arrivo ma di conferma di una tendenza all'aumento che ci ha portato negli anni 70-71-72 ad un aumento costante degli iscritti al Partito nella nostra zona.

Particolare attenzione va rivolta al reclutamento dei giovani, nelle scuole, nelle fabbriche, nelle campagne, negli uffici e nei confronti di tutti quei lavoratori che guardano oggi con attenta riflessione alle vicende del nostro Paese ed al ruolo che i socialisti possono svolgere.

Molte volte sentiamo la simpatia e l'interesse dei cittadini attorno alle proposte che portiamo nel Paese: dobbiamo sapere cogliere questo interesse e trasformarlo in un momento di partecipazione convinta alle battaglie che i socialisti conducono nel Paese per creare una società più giusta ed umana.

Nel momento in cui iniziamo il lavoro, vogliamo anche sottolineare l'importanza che esso si svolga in modo rapido: questo ci permetterà di mobilitare il partito in una ampia mobilitazione di attivisti indispensabile anche agli effetti di una buona riuscita del Convegno d'organizzazione di zona e provinciale che avranno luogo verso la fine del mese di gennaio.

Questi sono gli impegni per il 1974: 150 nuovi iscritti nella nostra zona per

(continua in 2ª pag.)

PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ



ECOSONOR S.R.L. PUBBLICITÀ CONSULENZE RAPPRESENTANZE

V.le Saffi, 17 - 40026 Imola - ☎ 26031



Publicità su:
Periodici - Riviste
Programmi - Striscioni
Stampa tipografica e litografica

Un interessante questionario sull'attività teatrale

Si comunicano, i risultati del Questionario n. 1 «Andare a Teatro», distribuito in occasione dello spettacolo «Cori e danze della Flotta del Mar Nero» il 1.º dicembre scorso.

A) Alla domanda «A che ora dovrebbe cominciare uno spettacolo teatrale?», su n. 307 intervistati, n. 5 hanno risposto: alle ore 18; n. 8: alle ore 19; n. 28: alle ore 19,30; n. 119: alle ore 20; n. 170: alle ore 20,30; n. 27: alle ore 21.

B) Alla domanda «Quale giorno della settimana è più adatto per uno spettacolo teatrale?», n. 3 persone hanno scelto il lunedì; n. 2 il martedì; n. 6 il mercoledì; n. 21 il giovedì; n. 241 il sabato; n. 6 la domenica.

C) Alla domanda «Qual è un costo d'ingresso popolare per la prosa?», n. 43 persone hanno risposto: tra le L. 400 e le L. 600; n. 236: tra le L. 800 e le L. 1.000; n. 80: tra le L. 1.000 e le L. 1.300.

D) Alla domanda «Qual è un costo d'ingresso popolare per un Balletto

o Spettacolo musicale?», n. 30 intervistati hanno risposto: tra le L. 500 e le L. 800; n. 112: tra le L. 800 e le L. 1.000; n. 167: tra le L. 1.000 e le L. 1.300; n. 49: tra le L. 1.300 e le L. 1.600.

E) Alla domanda «Qual è un costo d'ingresso popolare per un'Opera lirica?», n. 72 persone hanno risposto: tra le L. 1.000 e le L. 1.500; n. 110: tra le L. 1.500 e le L. 1.800; n. 101: tra le L. 1.800 e le L. 2.300; n. 51: tra le L. 2.200 e le L. 2.500.

F) Alla domanda «E' più opportuno praticare nei Teatri della nostra città, anziché una divisione in settori, il prezzo unico?», n. 228 persone hanno risposto favorevolmente e n. 50 persone hanno risposto di essere propensi ad una divisione in settori.

G) Alla domanda «Sa che scuole, circoli aziendali, culturali, ricreativi e i quartieri possono presentare proposte per la programmazione e l'organizzazione teatrale?», si sono avute n. 219 risposte positive e n. 108 risposte negative.

Mutuo I.N.A. per il macello pubblico

Mercoledì 21 novembre, presso l'Assemblea generale dell'I.N.A. di Imola, con l'intervento del Vice Sindaco A. Capra e dell'Avv. A. Jacchini in rappresentanza dell'I.N.A., si è proceduto alla erogazione del mutuo di 240 milioni concessi dall'I.N.A. al Comune di Imola allo scopo di consentire un ulteriore ampliamento degli impianti elettrici e di illuminazione pubblica a disposizione della collettività imolese.

L'I.N.A., che già in passato aveva finanziato la realizzazione del nuovo macello pubblico con un mutuo di 174 milioni e che si accinge ad un ulteriore finanziamento per quanto riguarda la viabilità nella zona industriale imolese, si è posta concretamente in un rapporto costruttivo di collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con l'intera cittadinanza imolese.

Ricordo di Francesco Zanardi

Nel centenario della nascita di Francesco Zanardi, primo Sindaco Socialista di Bologna (dal 1914 al 1920), i socialisti imolesi ricordano la lunga opera e l'amore che Egli portò alla Sua Bologna.

Il ricordo dell'illustre scomparso è sempre vivo nel cuore di tutti i compagni e di tutti i cittadini democratici.

Anche il «Sindaco del Pane» patì la dura reazione fascista. Onore alla Sua memoria.

Circolo del tennis «CACCIARI» - Imola

Il Circolo Tennis di Imola organizza una Scuola invernale di Tennis per i giovani sino a 16 anni, anche non soci. Le lezioni inizieranno giovedì 17 gennaio e si terranno entro una copertura riscaldata tra le ore 15 e le 17 dei giorni di giovedì e venerdì. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla Direzione del Circolo in Viale R. Galli, 4 - Tel. 265 01

CERCASI

gerente per servizio Bar alla associazione Bocciofila Imolese.

Rivolgersi alla sede in viale Saffi 50-A
Tel. 23.388

Azienda metalmeccanica produttrice beni strumentali

ricerca

per potenziamento del proprio organico:

a) Responsabile Ufficio Spedizioni:

In collaborazione con la Direzione Vendite deve gestire gli ordini per la loro evasione ed i magazzini e depositi esterni nelle filiali che l'azienda ha in Italia. Dati i frequenti contatti con clienti e spedizionieri deve possedere una particolare predisposizione alle pubbliche relazioni.

b) Tecnico Progettista Meccanico

E' richiesta una esperienza almeno biennale nel campo della progettazione meccanica dei trasporti e della regolazione e movimentazione pneumatica, oleodinamica, nonché precise conoscenze sulla termodinamica. Il lavoro è quello di studiare e progettare nuove macchine e prototipi nel campo degli essiccatoi. Si richiede quale titolo di studio: laurea in ingegneria meccanica o diploma di perito industriale.

La retribuzione è commisurata alle reali capacità ed esperienze.

Indirizzare domande e referenze presso Agenzia Pubblicitaria ECO SONOR - Viale Saffi, 17 - IMOLA (BO)

DALLA PRIMA PAGINA

Costruire l'alternativa

priorità concrete che sono state decise. Ma siccome non bastano alcune significative ammissioni, non basta un'autorevole intervista per garantire un rapido e deciso parere di governo, per applicare nel fatto ciò che si è ottenuto nei principi, dobbiamo manifestare la nostra impazienza e la nostra attenzione, rispetto a ciò che si farà nelle prossime settimane e nei prossimi mesi.

Il vertice della maggioranza cui ha consegnato una bella copertina, sulla quale abbiamo letto un buonissimo indice: ma noi vogliamo sfogliare le pagine interne, con l'animo di un lettore attento spinto dalla buona volontà e da spirito di collaborazione, col desiderio di leggere le pagine di un libro non diverso da quello annunciato nel frontespizio.

Siamo lettori, non siamo però contemplatori. Le difficoltà esistono: alcune sono indicative, altre no. Bisogna lavorare intensamente per superare le une e le altre. Se si conviene di espandere i consumi sociali, bisogna indicare le procedure adatte alle urgenze, le risorse e gli obiettivi qualitativi. E una volta indicati, non è ammissibile che ci si opponga alla loro realizzazione con argomenti falsi e qualche volta presi a prestito da altri. Altrimenti sarà stata stracciata la copertina di quel tal libro che abbiamo scritto e corretto accuratamente.

I socialisti hanno fatto il loro dovere in questa direzione. E lo faranno ancora, nel modo più costruttivo e responsabile. Nuove misure per l'edilizia popolare e sociale sono predisposte, l'avvio concreto del riassetto sanitario, la riorganizzazione degli interventi del Mezzogiorno, con visioni qualitative e quantitative nuove, le proposte per i servizi e gli strumenti di una giustizia resa moderna e civile nelle sue norme, sono altrettanti punti della nostra iniziativa politica. Così è offerto il nostro contributo per un serio programma di riassetto igienico-sanitario dell'intero Paese, e soprattutto al Sud, per la riconquista di un ambiente umano. Dopo il vertice, quali ostacoli e quali dubbi possono esistere inespugnabili rispetto a queste indicazioni? Dopo il vertice quali difficoltà possono essere invocate per un forte rilancio di una politica della energia conforme agli interessi vitali del Paese, e per un contributo robusto dell'Italia, per una politica europea che faccia l'interesse dell'Europa e non di altri, e che, deposte le inutili feluche sotto le quali ha dormito sonni da accademica, interpreti i larghi interessi popolari, non solo europei, nella coscienza che la logica dei blocchi contrapposti prevale nella misura in cui cresce il potere dei centri di egemonia, da qualunque parte siano collocati?

In questo quadro, assume particolare rilievo la questione delle grandi e

medie aree metropolitane del nostro Paese. In esso più che altrove si è sfrenata la logica della società dei consumi, che ha sfruttato grandemente i centri popolari e produttivi, creando immensi ghetti urbanistici e popolari al servizio delle isole del privilegio, di ristretti punti di ricchezza e di potere, autentici castelli medevali nell'epoca moderna. In esse, la dimensione umana è stata distrutta a vantaggio del profitto di un sistema produttivo e di distribuzione dei beni del lavoro che oggi esplose sulle sue contraddizioni. In esse, è più pesante e più aspro il «colpo di ritorno» che attacca il livello di vita e la condizione della stragrande maggioranza dei cittadini.

Nelle aree metropolitane urge un deciso intervento politico a sostegno degli interessi popolari che si ponga qui, come altrove, l'obiettivo di una nuova società e che non rinunci a nessuna delle caratteristiche dell'urgenza e dell'organicità. Abbiamo predisposto su tale questione, un convegno che il partito organizzerà a Milano nel prossimo mese di gennaio con la partecipazione degli amministratori, dei dirigenti del partito, dei compagni impegnati nei luoghi di lavoro, nelle scuole, nei servizi sociali. L'«Avanti!» pubblicherà una relazione di base sulla quale, prima del convegno, si aprirà un dibattito ampio e responsabile ispirato soprattutto alla concretezza delle proposte.

La nostra idea è di suscitare attorno a questa iniziativa un ampio concorso di contributi qualificati dall'esperienza, consapevoli di collocarsi in una visione complessiva del problema che sia sostenuta da una robustezza culturale e da una chiarezza pratica corrispondente a ciò che la situazione comporta. Ma soprattutto avvertiamo l'esigenza che in questa iniziativa come nelle altre che il partito promuoverà ai vari livelli abbia spazio principale il riferimento alla volontà politica nostra e altrui. Il Paese vuole una nuova società e la reclama come un ancoraggio di fiducia e di slancio rispetto alla gravità dei problemi dai quali è investito. Ma sarà difficile che questa aspirazione possa prevalere se non cresce la coscienza del carattere generale della dimensione del problema della natura popolare delle forze che sono interessate realmente a risolverlo e che debbono trovare spazio di confronto e di convergenza, e della necessità di un'azione di massa che bisogna esercitare se si vuole puntare sui risultati soddisfacenti. Nessuno deve illudersi del valore taumaturgico di un documento rispetto a una situazione nella quale forze importanti che hanno egemonizzato fino ad oggi economia e produzione vogliono continuare a farlo entro e fuori il nostro Paese per nulla intimorite dalle con-

tradizioni del sistema che, Intanto, è la classe lavoratrice a pagare, e si propongono di trovare i nuovi equilibri nei quali il loro potere e la loro influenza rispetto al modello di sviluppo siano accresciuti e ancora di più consolidati.

E' necessario che le affermazioni di un vertice giusto e ben orientato trovino riscontro in un'azione di massa promossa dalle migliori energie di cui dispone il Paese, che sappia interpretare coerentemente quelle affermazioni e garantire una applicazione credibile, riaffermando ancora una volta il primato della politica. Per questo motivo il nostro partito avverte il bisogno di una particolare e responsabile mobilitazione a tutti i livelli. I punti di intervento li abbiamo più volte enunciati e oggi coincidono addirittura con le stesse indicazioni di programma della parte più avveduta e cosciente dei responsabili della produzione; cominciamo subito, qualifichiamo la spesa pubblica, tanto cara all'attenzione di alcuni nei totali, a noi ugualmente cara nelle voci di cui si compone.

Gli Italiani possono ancora subire i sacrifici di una situazione della quale, pure, non hanno alcuna colpa: lo hanno già dimostrato con ampio senso di responsabilità. Ma hanno il diritto di conoscere quale contropartita si offre loro. Noi vogliamo offrirgliela: una nuova società. Una nuova società fatta di una maggiore quantità di servizi e di beni riservati al consumo collettivo, di una destinazione a tutti dei valori che sono di tutti, di un ritrovato umanesimo che veda crescere l'individuo non nell'inganno, ma nella sostanza e nella reale disponibilità della sua persona. Una nuova società che non possiamo disegnare a tavolino e la fermarci. La dobbiamo costruire a poco a poco, ma cominciamo subito.

Tesseramento 1974

continuare a rafforzare anche col nostro contributo la battaglia che il Partito sta portando avanti nel Paese per il consolidamento della democrazia e per una società più giusta e libera.

Ai compagni tutti l'augurio quindi di un buon lavoro e di un nuovo anno più sereno e più giusto.



Ditta ELIO NALDI

NUOVA CONCESSIONARIA

Alfa Romeo

per la zona di IMOLA

(Molinella - Medicina - Castel S. Pietro - Borgo Tossignano - ecc.)

Uffici commerciali - Officina Assistenza - Magazzino Ricambi

VIA MELONI, 13 - TELEFONO 22.002

Dr. LAURA GOTTARDI

AGENZIA IMMOBILIARE - COMPRAVENDITE - AFFITTI - PRATICHE AMMINISTRATIVE - DOCUMENTAZIONI - MUTUI

Via Garibaldi n. 6 - IMOLA - Telefono 23713

Notizie in controluce

Scontro televisivo

La nostra televisione, che da il meglio di sé nelle sagre delle canzonette e nelle inquadrature domenicali da Piazza S. Pietro, ci ha riproposto un «colloquio», si fa per dire, tra il fascista Almirante e l'on. Piccoli, secondo una regia ben diversa da quella che registrò l'incontro tutto «lattemiele» tra Andreotti e il caporione missino.

Il clerico-laicismo — in quella occasione — trova la sua più veritiera raffigurazione: da un lato Andreotti a recitare la parte che gli è più congeniale, quella del distaccamento interpretato della destra clericale, e dall'altro l'uomo del fascismo moderato e disposto a tutto.

Tra Piccoli ed Almirante — invece — lo scontro è stato molto duro e non certamente improntato alle «salottiere gentilezze» dell'on. Andreotti.

C'era il colera di mezzo: quello fascista e quello che al Sud ha oggettivamente diverse. Del colera fascista molto ci ha detto la storia. Di quello delle cozze napoletane avrebbe dovuto

parlarne l'on. Gava che a Napoli conta molto. Ma il deputato partenopeo ha preferito tacere.

Processo contro il segretario di «non violenza ma pace»

Il procedimento penale contro Pietro Pinna nasce da un manifesto antimilitarista pubblicato dal movimento non violento in occasione del 4 novembre.

Nel manifesto, oggetto dell'imputazione del Pinna, si afferma tra l'altro: «Per le autorità militari, civili e religiose il 4 novembre è un giorno di festa. Per le masse popolari è un giorno di lutto. Il popolo non voleva quella guerra. Seicentomila italiani sono morti: fu una inutile strage. È la guerra «vittoriosa» ci regalò poi il fascismo».

Indubbiamente la vita del pacifista Pinna è trascorsa fin qui in un impegno militante per la pace e per la non violenza.

MERCOLEDÌ 12, IMOLA IN SCIOPERO

Grande manifestazione dei lavoratori per le riforme l'occupazione i prezzi

Tutti i lavoratori del comprensorio imolese mercoledì si sono fermati e partendo da Piazza Medaglie d'Oro sono saliti in corteo per le vie del centro per recarsi in piazza Matteotti dove ha parlato a nome della Federazione Regionale CGIL - CISL - UIL il compagno Romano Negroni, Segretario regionale della CGIL.

Ha aperto la manifestazione il compagno Mazzolani segretario della Camera del Lavoro di Imola, leggendo le adesioni mandate da parte delle forze politiche e delle associazioni cittadine, ha pure ricordato le difficoltà in cui il Paese e i lavoratori si trovano in questo momento scendendo più dettagliatamente in vari punti riguardanti i problemi che direttamente interessano il comprensorio imolese. Ha pure ricordato Mazzolani, il motivo per cui le organizzazioni sindacali e le masse lavoratrici sono scese in lotta proclamando uno sciopero generale.

Il compagno Negroni parlando a nome della Federazione regionale, ha detto che lo sciopero generale indetto nella Provincia di Bologna e in altre province dell'Emilia Romagna è un primo momento di azione della Federazione unitaria CGIL - CISL - UIL, contro l'aumento dei prezzi, per l'avvio di una valida ed incisiva politica di riforme e affinché i provvedimenti del governo rimangano sul piano congiunturale e non si pongano sul piano strutturale. Ha pure ricordato che i problemi impellenti di risoluzione all'interno del Paese vanno continuamente subendo dei rinvii, mentre la situazione economica del Paese già difficile, rischia di deteriorarsi ulteriormente mettendo in forse una prospettiva di ripresa se non a lunga scadenza.

Ricordava il compagno Negroni che i prezzi continuano la loro ascesa, il combustibile è notoriamente scarso e non equamente distribuito. Già sono presenti sintomi preoccupanti in diverse province della nostra Regione, ove 250 fabbriche piccole e medie hanno sospeso il lavoro mettendo in cassa integrazione ben seimila lavoratori.

Continuando nel suo discorso Negroni ha accennato al ricatto fatto dalle grosse compagnie petrolifere al governo, aumentando il prezzo della benzina e del gasolio e non garantendo al paese il carburante, sia pure in quantità ridotte, che i paesi arabi hanno stabilito.

Durante i Congressi Confederali di quest'anno, è l'ultimo direttivo della Federazione unitaria, già si accennava e si mettevano le forze di governo di fronte alla situazione attuale, ma abbiamo pure affermato che la crisi economica è crisi di un sistema, è crisi di un modello di sviluppo che non può e non deve essere solo temporanea e puntellata ma che bisogna cambiarla.

Le crisi cicliche si susseguono sempre più e le linee temporanee non fanno che rivitalizzare un essere distorto come distorto è il modello consumistico del paese.

I sindacati hanno affermato l'impegno a modificare le cose, la disponibilità ad un dialogo costruttivo con questo governo che è diverso dal precedente governo Andreotti; diverso nella sua lotta al fascismo e nella lotta

per eliminare la strategia della tensione.

Abbiamo positivamente valutato il blocco dei prezzi emanato in luglio, ma in questo momento richiamiamo l'attenzione e vogliamo finalmente si dia inizio alla famosa fase 2 che il governo deve attuare.

Il compagno Negroni ha pure ricordato ai lavoratori presenti, che con grande spirito di volontà, nonostante il freddo gremivano la piazza Matteotti, i problemi dell'agricoltura.

Sono stati approvati piani verdi senza dare un minimo di prospettiva ai lavoratori dei campi; si è fatto e si continua a fare una politica di piani di incentivi per l'acquisto del bestiame di razza e poi si abbatte al momento che poteva magari dare una resa.

Il discorso potrebbe continuare per l'industria dove si è lavorata tutta una produzione consumistica e per di più lasciando libertà assoluta al padronato di investire dove meglio ha creduto, formando poli di sviluppo che hanno deturpato il territorio, avvelenato l'ambiente, intossicato la città e le strade, ingigantendo così gli squilibri tra Nord e Sud, obbligando così l'emigrazione dei lavoratori.

Perciò in questo momento occorre un impegno riformatore con interventi decisi ed immediati: il Mezzogiorno, la Casa, i trasporti (che in questo momento ne valutiamo la carenza), sono riforme che non possono più aspettare.

Vi è poi il problema della scuola che va sollecitamente affrontato particolarmente per le medie inferiori e per l'università. Sono questi i problemi che abbiamo di fronte.

Abbiamo più volte affermato la nostra disponibilità al confronto col governo; affermiamo però che non è possibile continuare a discutere, bisogna rendere il dialogo più concreto e

impegnarsi a costruire un diverso assetto economico-sociale.

Apporto concreto che vada anche risolvendo definitivamente il problema pensioni, assegni familiari, disoccupazione.

Ha poi continuato Negroni, chiedendo oggi in difesa dell'inflazione non sempre si lavora contro l'inflazione.

L'inflazione si combatte sviluppando la produzione, garantendo l'occupazione, facendo quindi una valida politica degli investimenti nel Mezzogiorno, in agricoltura, eliminando gli enti inutili, le paste burocratiche.

L'inflazione si combatte infine intervenendo decisamente contro gli accaparratori e a quanti oggi speculano sulla grave situazione energetica, riescono ad imboscare il gasolio necessario all'industria, al riscaldamento, ai bisogni comunque del paese. Sappiamo che al governo si discute sul piano energetico, bisogna fare presto prima che la situazione peggiori impedendo in tal modo il rafforzamento della speculazione e delle forze eversive.

Il compagno Negroni, concludeva con due punti che attualmente sono importanti per tutto il paese, il primo riguardante il vertice che la maggioranza ha tenuto martedì 11 dicembre; vertice che si è concluso con nuove indicazioni e con la volontà di passare a un piano riformistico reale, secondo l'unità sindacale che sta procedendo, bensì tra innumerevoli ostacoli ma che da qualsiasi parte si cerca di superarli.

Ricordava Negroni che l'unità del sindacato dà maggiore forza alla classe lavoratrice, un maggiore impegno per le riforme e un maggiore spirito verso quelle forze che sono impegnate per modificare il modello economico e sociale del paese per nuovi risultati, risultati più positivi, finalmente, per le classi operaie e per tutto il paese.

Vita di partito

Domenica 2 dicembre u.s., ha avuto luogo presso la Sede del Partito, una riunione del Comitato Esecutivo per la preparazione della campagna Tesseramento 1974 e del Convegno provinciale di organizzazione.

Lunedì 3 dicembre, si è svolta una pubblica conferenza sul tema: «Le misure di austerità pongono l'esigenza di attuare le riforme». Ha parlato il compagno on. Giovanardi, membro del Comitato Centrale del Partito. Riportiamo in altra parte del giornale il resoconto della conferenza.

Mercoledì 5 u.s. ha avuto luogo una riunione del Comitato Esecutivo, unitamente ai componenti la commissione sanitaria per esaminare il seguente O.d.G.:

1) Esame e discussione della Bozza di Bilancio del Consorzio Sanitario di Comprensorio.

Lunedì 10 u.s. organizzata dal PSI e dalla FGSI, ha avuto luogo presso la Sala «A. Costa» una pubblica conferenza dibattito sul tema: «Università e società secondo i provvedimenti urgenti».

Ha parlato il compagno Prof. Mario Rinaldi, incaricato di tecnologie elettroniche presso l'Università di Bologna e segretario centrale CNU.

Mercoledì 12 u.s., si è svolta una riunione del NAS Casa di Riposo per un esame di alcuni problemi organizzativi del NAS.

Giovedì 13 u.s., ha avuto luogo una riunione del NAS AMAGE, unitamente ai compagni amministratori per esaminare il seguente O.d.G.:

1) Chiusura Campagna Avanti! 1973.
2) Tesseramento 1974.

3) L'impegno dei socialisti di fronte alla nuova crisi energetica.

Giovedì 13 u.s. si è svolta una riunione del Comitato Esecutivo unitamente alla Commissione sanitaria, in preparazione al Convegno sui problemi ospedali.

Martedì 18 u.s., presso la Sede del Partito, si è svolta l'assemblea di tutti gli iscritti delle Sezioni di città unitamente agli attivisti del Comprensorio per l'esame del seguente O.d.G.:

1) Per una politica di riforme e di rilancio economico si rafforzano nel paese la presenza e la funzione del PSI. L'assemblea è stata introdotta dalla relazione del compagno Renato Santi, Segretario della Federazione provinciale del PSI.

Riportiamo di seguito un primo elenco delle assemblee che hanno avuto luogo presso le locali Sedes del Partito per l'esame della situazione politica e l'azione del Partito per fronteggiare l'attuale crisi energetica e per l'avvio di una vera azione riformatrice, e per il lancio della Campagna Tesseramento 1974.

— Venerdì 14 u.s. - Pontecelli. Era presente il compagno Ronchi Luigi.

— Lunedì 17 u.s. - Fontanelle. Erano presenti i compagni Manuelli Elmo e Dino Tini responsabile della organizzazione della Federazione Provinciale.

— Mercoledì 19 u.s. - Mordano. Alla riunione era presente il compagno Labanca e il compagno Baldassarri, rappresentante della Federazione Provinciale del PSI.

— Mercoledì 19 u.s. - Castel del Rio. Presenti i compagni Enzo Bartolini e Enrico Boselli, rappresentante della Federazione Prov.le.

LA VOCE DELLA F.G.S.I.

Un ruolo nuovo per i giovani

Al compagni più sensibili e ai lettori più attenti, non è certo sfuggito il lavoro di riorganizzazione e di rilancio che da mesi stiamo svolgendo all'interno della Federazione Giovanile.

Si è trattato di un'attività che, se non ha raggiunto i vertici di una rivoluzione culturale, ha favorito la maturazione delle coscienze, ha consentito di interpretare e tradurre la generica volontà dei militanti in una struttura organizzativa; ci ha permesso di rielaborare e puntualizzare una linea politica più aderente alla realtà imolese e nazionale; ci ha infine assegnato obiettivi di lotta e precise scadenze. È stata un'utile e feconda occasione di dibattito interno che, da questo momento, ci impegnamo a trasferire al di fuori della costanza Unione comprensoriale, con l'intento di coinvolgere i giovani compagni cittadini nel nostro impegno politico, of-

frirne loro uno strumento di lotta, un riferimento politico, un interlocutore ideologico, secondo l'esigenza del momento.

Da questa pagina sul giornale intendiamo gettare il primo ideale ponte verso coloro che come noi, credono fermamente che la presenza e la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica, possa essere un importante, se non determinante, fattore per lo sviluppo ed il consolidamento di una effettiva democrazia.

Noi cerchiamo soprattutto il collegamento con le masse giovanili in tutte le loro componenti, si tratti dei giovani che il sistema ha già iniziato a sfruttare, emarginandoli nelle campagne e costringendoli nelle officine anzianche, si tratti invece di chi, apparentemente più fortunato, si culla sui banchi scolastici o nelle aule universitarie, nell'illusione di un posto di la-

voro offertogli per poter utilizzare lo insieme di nozioni sulle quali stanno perdendo ore intere della loro giornata.

Poiché, per mantenere un collegamento concreto con questa realtà, dovremo confrontarci anche con le organizzazioni che, in qualche modo interpretano le reali esigenze della base giovanile, riteniamo utile di avanzare una premessa introduttiva di carattere metodologico o, tanto per intenderci, sul metodo dell'auspicabile confronto.

Questo discorso non abbiamo intenzione di concluderlo in queste poche righe, ma ci proponiamo di continuarlo ed ampliarlo.

A tale proposito riteniamo che su questi temi sarebbe opportuno aprire un confronto con tutte le forze democratiche, convinti che il dialogo possa aiutare i movimenti giovanili ad assolvere al loro ruolo nella società.

Piano decennale per gli insediamenti produttivi

I gruppi consiliari del PCI - PSI - DC - PSDI componenti la Commissione Consiliare Urbanistica del Comune di Imola riuniti il 12 dicembre hanno concordato sulla opportunità di dotare il Comune di Imola di un piano decennale per gli insediamenti produttivi e commerciali così come previsto dall'art. 27 della legge per la casa 22-10-71 n. 865.

Tale legge consente al Comune di vincolare tutte le aree destinate ad uso industriale e per attrezzature tecnico-distributive previste dal piano regolatore e di espropriarle sulla base di un piano particolareggiato con validità decennale, approvato dalla Regione, ai prezzi di esproprio fissati dalla legge per la casa a valori agricoli.

La Commissione avverte tutti gli operatori economici del settore, artigiani, industriali, commercianti, non-

ché i tecnici e gli imprenditori del settore edilizio che tale piano non eluderà la possibilità di acquisizione diretta delle aree ad uso industriale o commerciale purché finalizzate ad insediamenti industriali o artigianali o commerciali e non ad operazioni speculative secondo il dettato legislativo.

A tal fine si comunica che l'Amministrazione Comunale ed il proprio ufficio Urbanistica è a disposizione per ogni chiarimento e informazione relativa ai problemi inerenti ai vincoli del piano e per eventuali soluzioni di trattative in corso tra i proprietari dei terreni e gli operatori economici imolesi.

Il piano sarà illustrato nei prossimi mesi a tutta la cittadinanza attraverso i consigli di quartiere, le organizzazioni sindacali e le associazioni artigiane e industriali della città.

Conferenza dell'On. Giovanardi

La sera del 3 dicembre scorso, davanti ad un attento pubblico che greva la Sala Andrea Costa, ha parlato il compagno on. Alfredo Giovanardi sull'attuale momento politico.

Dopo accorte parole di introduzione e di saluto del segretario Celso Morozzi, il conferenziere ha illustrato — in termini franchi e chiari — le gravissime difficoltà che il Paese si trova oggi a fronteggiare in conseguenza della crisi petrolifera. Tale crisi, che pone colossali problemi a tutto un sistema economico italiano, europeo e mondiale, è un fatto reale di cui il Paese ha già preso coscienza con sereno civismo e con alto senso di responsabilità, dimostrando una precisa volontà di non fermarsi all'austerità, ma di cambiare e di diventare «più europei».

La politica di austerità pone l'esigenza di attuare le riforme. Essa non può non essere accompagnata da profonde modificazioni delle strutture economiche e sociali. Una riduzione a senso unico dei consumi va combattuta con estremo rigore. Bisogna far comprendere, con atti concreti, che l'austerità vale per tutti che le misure restrittive, le difficoltà di migliaia di famiglie, l'incertezza dell'occupazione di migliaia di lavoratori non sono strumenti di manovre specula-

tive. Nessuno deve speculare sull'allarmismo, la paura e i bisogni della povera gente. Il sistema di rapina e di devastazione che ha improntato «l'iniziativa» di grosse industrie alimentari per ottenere l'aumento dei prezzi, va rigorosamente combattuto dai socialisti e da tutte quelle forze popolari e sindacali che hanno preso sul serio, molto più seriamente di quanto qualcuno non creda, che questo è il momento di cambiare, affrontando in pieno e risolvendo una buona volta i problemi annosi del Paese: riforme, Mezzogiorno, investimenti. Non c'è battaglia antinflazionistica duratura e valida — in prospettiva — che possa prescindere dalle riforme e dal superamento dei tradizionali squilibri economici.

Soltanto a queste condizioni il Paese è pronto a capire e a collaborare, isolando il qualunquismo e le manovre speculative che, nel clima di allarmismo e di paura, trovano sempre lo ambiente ideale per prosperare e per tentare avventure.

Il forte discorso del compagno Giovanardi — improntato all'insegna del raziocinio e del realismo — è stato vivamente apprezzato ed applaudito dai numerosi presenti.

Forze politiche a confronto sui problemi ospedalieri

Il presidente Volta ha posto in evidenza il potenziamento dei servizi realizzato nonostante le difficoltà del settore ospedaliero

Sabato 15 c.m. ha avuto luogo, organizzato dall'Ente Ospedaliero e dall'Amministrazione comunale il Convegno sulla « vita e sviluppo degli Enti Ospedalieri e delle strutture sanitarie imolesi ». Ad esso avevano aderito i partiti democratici imolesi i quali hanno assicurato la loro presenza ed un vivace e proficuo dibattito.

Ha aperto il Convegno il compagno Volta — Presidente dell'Ente Ospedaliero — il quale ha illustrato le linee programmatiche dell'attività ospedaliera con una lunga relazione che riprendendo i motivi informativi del bilancio di previsione, ha collocato le scelte amministrative nel contesto di una situazione sanitaria sempre più precaria per i continui rinvii a cui è stata soggetta la riforma sanitaria.

Dopo aver evidenziato come tale situazione renda dispendioso e sconsiderato l'intervento di ogni Ente, Volta ha sottolineato la pesante crisi finanziaria in cui si dibattono le amministrazioni ospedaliere. Per Imola in particolare il problema sta assumendo proporzioni allarmanti: i crediti per rette di degenza hanno ormai raggiunto circa 11 miliardi di lire superiori al volume di un intero esercizio di gestione.

In conseguenza di tale situazione gli oneri diretti che gravano sulla gestione (interessi passivi bancari, interessi di mora sui mancati versamenti di contributi previdenziali ed altri) si aggirano sui 900 milioni annui, in sede di valutazione vengono trascurati gli ulteriori aggravii che ne derivano per il ritardato pagamento dei fornitori.

Per gli ospedali in generale e per quanto ci riguarda come Ente la situazione è oltremodo precaria e richiede, per un suo superamento, provvedimenti legislativi urgenti ed organici, con modalità che non diano nuovo ossigeno alla fatiscente vita delle mutue, ma siano in qualche modo anticipatrici di un sistema moderno di finanziamento nella sfera sanitaria; con la istituzione del fondo nazionale e del fondo regionale. Nonostante questo lo Ospedale deve proporsi di realizzare servizi sempre più efficienti e corrispondenti ai bisogni delle nostre popolazioni.

In coerenza alle nuove esigenze che si profilano nel campo sanitario l'Ente Ospedaliero sta operando per il potenziamento e l'istituzione di nuovi servizi, in particolare di quei servizi che possono interessare la medicina preventiva, senza trascurare altri settori importanti per la vita ospedaliera.

Per quanto ha riferimento all'Ospedale Civile il programma dell'Ente prevede:

- l'istituzione di un servizio di istologia e di anatomia patologica;
 - l'istituzione di un servizio di recupero e riabilitazione funzionale;
 - l'istituzione di un servizio di cardioreumatologia pediatrica;
 - l'istituzione di un servizio per conto dell'INPS per gli accertamenti delle invalidità;
 - l'istituzione di una unità dipartimentale di terapia oncologica.
- E' previsto inoltre:
- il potenziamento del servizio di cardiologia;
 - il potenziamento della sezione oncologica per metterla in grado di aumentare sensibilmente il numero dei controlli e di effettuare interventi di diagnosi precoce a livello di massa.

Fa ancora parte del programma:

- la trasformazione della divisione lungodegenti in divisione di medicina generale;
- la ristrutturazione della Farmacia con la istituzione di un servizio interno ospedaliero;
- nei mesi di maggio e giugno del prossimo anno sarà resa operante la nuova divisione ortopedica.

Parallelamente alla ristrutturazione e all'istituzione di nuovi servizi sanitari ospedalieri l'Amministrazione è impegnata a migliorare e a razionalizzare i servizi tecnici ed economici, per renderli più rispondenti alle esigenze della vita ospedaliera.

Volta ha quindi affrontato il problema della presenza di importanti strutture psichiatriche che assumono particolare rilevanza soprattutto in relazione alla funzione che a queste sarà riservata nel futuro.

Ci troviamo di fronte ad una pro-

Assunzione di cinque unità lavorative da adibire a mansioni di aiutante di squadra nel servizio Acqua e Gas

Le Aziende Municipalizzate di Imola (AMI) assumono per chiamata diretta, previa selezione, cinque unità lavorative da adibire a mansioni di aiutante di squadra nel servizio Acqua e Gas (categoria C1).

Per la partecipazione alla selezione sono richiesti i seguenti requisiti:

- Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 30; è esclusa in tutti i casi ogni elevazione del limite massimo di età;
- Titolo di studio: licenza di scuola media inferiore.

Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato per le ore 12 del 31-12-1973.

Le domande debbono essere presentate su appositi stampati predisposti dalle AMI.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria delle AMI.

O.d.G. della Associazione Nazionale Licenziati per Rappresaglia Politica Sezione di Imola

I licenziati per rappresaglia politica sindacale di Imola riuniti in assemblea generale il 1-12-73 al termine della discussione hanno votato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

PLAUDANO
L'approvazione, da parte della Camera dei Deputati, della legge con la quale si provvede alla copertura della contribuzione al fine pensionistico del periodo in cui i lavoratori colpiti da misure di rappresaglia sono rimasti senza lavoro.

INVITANO
Il Senato a portare in discussione la suddetta legge, con sollecitudine, per la sua approvazione definitiva.

blematica piuttosto complessa ed impegnativa.

Tuttavia non vi è dubbio che la psichiatria, o meglio dire l'istituzione, come tale, subirà una vera e propria rivoluzione.

Da questo processo noi non possiamo considerarci esclusi, anzi mi pare doveroso che da parte di tutti ci sia un impegno di prendere parte attiva a costruire il nuovo della psichiatria.

Tanto più che oggi, a prescindere dalle varie teorie, tutti sono concordi nel riconoscere che la struttura dell'Ospedale psichiatrico va superata e che si deve sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi della salute mentale. Si tratta di dare una nuova impostazione programmatica al settore psichiatrico che non vuole essere ideologica, ma chiaramente operativa, per creare delle situazioni alternative specifiche e generali.

Partendo da questa realtà è ovvio che spetti ad ogni forza politica e ad ogni Ente locale farsi carico in modo più responsabile dei problemi così impegnativi da richiedere un notevole impegno di mezzi e di indirizzi per modificare l'attuale situazione.

Il Convegno è pertanto di fronte a questi ultimi problemi e dipende dal contributo di tutti riuscire ad esprimere un aiuto di esperienze ed indicazioni. La stessa nascita del Consorzio dei Servizi Sanitari è un momento importante in tale direzione e con esso l'Ospedale opererà in stretto contatto per dare a livello territoriale risposte complete sul piano sanitario.

Dopo la relazione sono seguiti molti interventi dei quali non possiamo occuparci per motivi di spazio. Ci preme ricordare che tutti hanno portato un contributo di approfondimento politico-teorico-culturale di cui tutte le forze politiche potranno valutare appieno gli insegnamenti anche nel seguito quando, come ha proposto il Sindaco Gualandri concludendo il dibattito, gli atti dello stesso Convegno saranno pubblicati.

Assunzione di tre unità lavorative da adibire a mansioni di aiutante di squadra nel servizio Elettricità

Le Aziende Municipalizzate di Imola (AMI) assumono per chiamata diretta, previa selezione, tre unità lavorative da adibire a mansioni di aiutante di squadra nel servizio elettricità (categoria C1).

Per la partecipazione alla selezione sono richiesti i seguenti requisiti:

- Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 30; è esclusa in tutti i casi ogni elevazione del limite massimo di età;
- Titolo di studio: licenza di scuola media inferiore.

Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato per le ore 12 del 31-12-1973.

Le domande debbono essere presentate su appositi stampati predisposti dalle AMI.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria delle AMI.

COMUNICATO STAMPA

DELLA COOPERATIVA CERAMICA DI IMOLA

L'intento della Cooperativa Ceramica di Imola di collocarsi all'interno delle tre Organizzazioni Cooperative Nazionali riconosciute, era già stato espresso tempo addietro.

Lungo questa linea si colloca l'Assemblea Generale dei Soci che, su proposta del Consiglio di Amministrazione, il 30 u.s. ha deciso:

— di aderire ai Movimenti Cooperativi;

— di dare mandato ai propri amministratori perché intraprendano le

opportune iniziative per perfezionare l'adesione.

Questa risoluzione dimostra come la grande maggioranza della base sociale stia chiaramente orientando le proprie decisioni verso un'apertura responsabile a collaborazioni di sicuro interesse per l'Azienda e la collettività imolese in cui va trovata ad operare.

Tale decisione acquista un particolare significato nel momento in cui l'Azienda si appresta a celebrare il centenario della sua costituzione in forma cooperativa.

S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Ceramici
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov.le Selice 17/A
Tel. 28.480
Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 9 P. Int. 1
Ufficio Commerc. per l'estero
Tel. 80.44.70



Mercato del veicolo d'occasione

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli

con e senza garanzia

Esposizione e vendita:

Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358



RONCHI ANTONIO

40026 IMOLA - Via Appia, 72 - Tel. 22192

MOBILI
ELETTRODOMESTICI

SCIC
REX
FARGAS

Tutto
per
la casa

per lancio nuova sede
«Mese del salotto»

Prezzi eccezionali,
vasto assortimento
camere da letto
e tinelli

Via Aspromonte, 9-11
Imola - Tel. 22192

BENATI S.p.A. — macchine industriali - edili - stradali - cavo - miniere

Sede e Stabilimento, Via Prov.le Selice 43/A - 40026 IMOLA - Tel. 27000 (0542) - Telex 51082 Benimola - Cas. Post. 83



Del 1887 al servizio del progresso

BENATI S.p.A.	Divisione escavatori draulici cingolati	BEN 310 C BEN 230 C BEN 160 C BEN 120 C BEN 90 C
MOND.BEN S.p.A.	Divisione pale caricatrici cingolate	BENSUPER 58/I BEN 80 R GIRAFFA 33 GIRAFFA 41
MA.TER S.p.A.	Divisione escavatori idraulici gommati	BEN 160 R BEN 120 R BEN 90 R
BEN S.p.A.	Divisione pale caricatrici gommate	BEN 25 S BEN 22 S BEN 19 S BEN 16 S BEN 12 S

BENATI

— GRUPPO INDUSTRIALE BEN —

MESTICHERIA
F.lli

Cortecchia

Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola

- ◆ CARTE PER PARATI
- ◆ STUCCHI
- ◆ IMBIANCATURA
- ◆ VERNICIATURA

VERA BELUGA CLUB

(Piscina - Bar - Pizzeria)

Invita tutti alla PISCINA di Via Pediano 1-A — Imola — coperta con il pallone pressostatico con acqua e ambienti riscaldati, aperta al pubblico tutti i giorni dalle ore 13,30 alle 23.

Si effettuano corsi di addestramento nuoto per ragazzi ed adulti con istruttori qualificati dell'I.S.E.F.

Degustazione pizza e piatto alla Vera Beluga.

LA CALIMANA S.p.A. - Tel. 29 565

AMPIO E PROFICUO DIBATTITO SUL BILANCIO PREVENTIVO '74

La minoranza è intervenuta nel dibattito con contributi nel complesso positivi - La posizione socialista

Il Consiglio comunale ha affrontato il dibattito sul Bilancio preventivo 1974 presentato dal Sindaco Gualandri e dal Vice Sindaco Capra nella seduta del 30 novembre scorso. Il dibattito ha occupato ben tre lunghe sedute e una quarta, di cui ci occupiamo a parte, dedicata alla replica del Sindaco, alle dichiarazioni di voto e quindi alla votazione.

Gli interventi sono stati 20 di cui 7 PCI (Baccarini, Collina, Baroncini, Cacci, Andalo, Bettini e Vespignani), 6 DC (Cambiuzzi, Benni, Gamberini, Sangiorgi, Bocca e Martignani), 3 PSI (Capra, Cervellati e Morozzi), 2 PSDI (Miceti e Padovani), 1 PLI (Taromi) e 1 MSI (Merli).

Il tono della discussione è stato molto elevato, pacato e sereno.

E' stato un civile confronto di opinioni, che anche negli aspetti critici in particolare delle minoranze, inteso a portare un contributo positivo alla discussione e quindi alla politica dell'Amministrazione comunale e alla soluzione dei problemi posti dal Bilancio.

In sostanza si può dire che non è stata posta dalle minoranze una alternativa alla impostazione e alle scelte proposte dalla Giunta, ma ne sono venute osservazioni parziali e marginali e anche affermazioni positive che nel complesso costituiscono un riconoscimento della validità della linea della politica della maggioranza e si traducono in un apporto positivo, seppure anche critico, alla stessa linea.

Certo alcune considerazioni svolte

da consiglieri democristiani (Cambiuzzi, Benni, ecc.) sulla necessità di far fronte alla gravità della situazione che stiamo attraversando, di stabilire un nuovo tipo di rapporto fra le forze politiche e in particolare fra maggioranza e minoranza, una risposta concreta e unitaria ai numerosi e complessi problemi che ci stanno di fronte, vanno attentamente esaminate e valutate.

Sono invece da respingere alcune critiche ingiuste, a nostro parere, sulla politica tributaria, urbanistica e scolastica del Comune dove invece l'Amministrazione comunale ha compiuto notevoli sforzi anche in direzione di una democratizzazione delle strutture.

Del resto anche il consigliere Miceti (PSDI) pur esprimendo il proprio dissenso sulla impostazione politica della relazione al Bilancio, ha riconosciuto lo sforzo notevole che l'Amministrazione sta compiendo per risolvere i problemi che già stanno di fronte in ogni settore, in una situazione irta di difficoltà derivanti da motivi di carattere strutturale e finanziario.

Da parte della maggioranza, i vari interventi svolti, hanno approfondito alcuni aspetti principali del Bilancio e del Programma (urbanistica, sanità, scuola, trasporti, ecc.) e risposto anche a osservazioni e domande poste dalle minoranze.

La posizione socialista è stata espressa dai compagni Capra, Cervellati e Morozzi.

L'intervento del Capogruppo Celso Morozzi

Morozzi ha in primo luogo espresso un giudizio sullo svolgimento della discussione affermando che sotto questo punto di vista ci pare che la discussione svolta fino ad ora sia esemplare: abbiamo avuto sì il richiamo ai problemi più generali e anche l'esame delle singole responsabilità nel processo politico in atto nel paese, ma contemporaneamente c'è stato lo sforzo per entrare nel contesto di una problematica del nostro bilancio che ha cercato di esaminare minutamente i contenuti cercando di proporre anche elementi migliorativi.

Noi diamo un giudizio positivo su questo metodo e ci proponiamo di adottarlo nel cercare di dare un nostro contributo alla discussione in corso.

Per questo riteniamo meritevole di interesse l'osservazione che ci rivolgevano alcuni consiglieri di minoranza di aggiornare la relazione programmatica alla nuova realtà che si è determinata nel nostro paese da quando è stata redatta questa bozza sulla quale stiamo discutendo: è certamente esatto il richiamo a meglio precisare la gravità della situazione in cui versa l'assetto economico produttivo del nostro Paese, e quindi del nostro Comune, in seguito alla crisi energetica che ha messo a nudo carenze strutturali della nostra società. Sappiamo bene che i partiti nel loro complesso già manifestavano dei dubbi sul modello di sviluppo che spontaneamente aveva condizionato la crescita produttiva del nostro sistema economico: quanto fossero ellimeri e labili certi « miracoli economici » era avvertito dagli economisti e dai politici più responsabili già da anni ed era del resto dimostrato, anche ai più incauti, da ogni avvenimento monetario e borsistico che si rifletteva in modo sproporzionato e, a volte drammatico, su alcuni settori del nostro apparato produttivo, dimostrandone in fondo una fragilità preoccupante.

Si prenda quindi coscienza di questo brusco risveglio e si operi per orientare diversamente le risorse produttive del Paese verso scelte di investimenti capaci di produrre veramente un diverso tipo di sviluppo economico del paese.

Infatti il dato nuovo da un punto di vista politico, che è presente oggi nel paese è determinato dal fatto che forse per le prime volte nella nostra tormentata storia stiamo assistendo ad un collegamento responsabile fra paese reale e paese legale.

Questa affermazione può apparire retorica e superficiale visto che non mancano certo nel paese motivi profondi di insoddisfazione e di critiche, anche motivate, ad una serie di provvedimenti che avrebbero anche potuto essere diversi, ma che comunque, per essere efficaci, dovevano colpire immediatamente all'abbattimento di sprechi e consumi non certamente essenziali.

A ben riflettere però credo debba essere attentamente valutata la responsabile risposta che il Paese ha dato, prima alla politica del blocco dei prezzi per contenere l'inflazione, e poi alle misure di contenimento dei consumi petroliferi accettando con disciplina misure certamente impopolari. E crediamo di essere nel vero quando diciamo che a sopportare il peso di tali provvedimenti sono state categorie e categorie non certo privilegiate e in grado quindi di potersi rifare in una situazione che ritorni alla normalità precedente.

Se questo è vero bisogna allora apprezzare il sacrificio che queste categorie compiono con l'impegno di non riportarle al dato primitivo della situazione.

Sulle forze politiche incombe questa grossa responsabilità: non spreca questo momento di consapevole responsabilità sociale e politica e corrispondere ad una attesa che richiede una modifica delle cause che hanno portato a questi effetti disastrosi.

Noi socialisti riteniamo che in questo contesto vadano affrontati i problemi che ormai tutti riteniamo indifferibili quali il mezzogiorno, le riforme, la ripresa produttiva e l'occupazione. Lo abbiamo detto nel momento in cui abbiamo assunto responsabilità di go-

verno, in una situazione in cui sarebbe stato per noi comodo stare alla finestra, e lo ripetiamo oggi in una situazione che è resa più difficile da cause estranee alla responsabilità del nostro paese. Una cosa è certa: non si supera questa situazione tornando al punto di partenza.

Se questo è vero sul piano generale è allora necessario collocare in modo diverso la funzione finora svolta dagli Enti locali nel contesto del ruolo che essi debbono svolgere per soddisfare bisogni presenti nei diversi momenti partecipativi della nostra società.

Le Regioni, le Province e i Comuni non sono più oggi da nessuno considerati come momento di lotta e di contrasto verso lo Stato unitario: credo che il consigliere Miceti volesse intendere questo quando richiamava l'impegno a non scavalcare la norma costituzionale che prevede una articolazione pluralistica della nostra società.

Sotto questo profilo è però indispensabile pervenire veramente ad uno stato delle autonomie decentrate in contrapposizione ad uno Stato accentratore e burocratico quale abbiamo ereditato e che in buona parte ancora sopravvive.

Stato delle autonomie che non vuole significare frazionismo disarticolato e caos economico e amministrativo; perché nel qual caso la medicina sarebbe peggiore del malanno.

Lo Stato delle autonomie è possibile solo se si riconosce il principio della unitarietà della finanza pubblica contro la quale non ha ragione di essere una contrapposizione fra finanza erariale e finanza locale. Del resto la riforma tributaria si muove in questa direzione e i bilanci dei Comuni, delle Regioni e dello Stato dovranno considerarsi come momenti complementari della finanza pubblica.

L'unica osservazione globale fatta al Bilancio riguarda l'entità del suo disavanzo che in questo clima di « austerità » si vorrebbe più contenuto.

A parte il fatto che il compagno Capra ha già dimostrato con cifre e dati che il bilancio non ha subito che un modesto aumento deficitario, in rapporto al processo inflazionistico in atto, credo che ognuno di noi vorrebbe contenere ulteriormente tale deficit. Ma come procedere in tale direzione? Quali tagli operare in che direzione? Quali servizi sopprimere? Quelli per l'assistenza e la sanità o quelli dei trasporti?

Colleghi consiglieri, ognuno di voi ha avuto occasione di assistere alla discussione nei quartieri e abbiamo visto con quale senso di responsabilità sono state contenute certe richieste particolari e settoriali. Né per la verità ci sono state eccessive richieste di tale tipo; è però indubbio che se volessimo corrispondere a tutte le richieste che ci pervengono dovremmo ulteriormente allargare le maglie della spesa.

Non escludiamo che si possa anche muoversi in questa direzione però credo che dovremmo vedere assieme di individuare quei settori nei quali è possibile fare delle economie. Fino a questo momento purtroppo abbiamo tutti, mi pare, il senso della insufficienza dei nostri interventi e non viceversa.

Fatte queste considerazioni generali Morozzi esamina un problema sollevato dal cons. Gamberini e che trova una risposta nella bozza di bilancio: una risposta che può essere riconsiderata alla luce delle considerazioni svolte sia da Gamberini sul piano politico, sia soprattutto dal Vice Presidente della Provincia Brandalesi sul piano del modo di collocare il nuovo Consorzio dei Servizi Sanitari nell'ambito territoriale.

Il problema riguarda le strutture psichiatriche presenti nel nostro territorio e il loro destino alla luce della riconosciuta inadeguatezza di tali istituzioni ai fini della cura delle malattie mentali.

Non crediamo che il problema possa essere considerato da un punto di vista occupazionale anche se questi aspetti esistono, né crediamo che esso possa avere nel prossimo futuro quelle dimensioni paventate da Gamberini. Se esistesse in questi termini credo

che bene farebbe l'istituzione psichiatrica, in accordo coi sindacati, a prevedere una specializzazione professionale adeguata per creare un nuovo tipo di operatore idoneo ad ottenere nel territorio risultati più soddisfacenti soprattutto per i cittadini colpiti da tale infermità.

Credo che bene si proponga il Consorzio quando prevede di gestire in modo globale a livello territoriale il Servizio dell'Igiene Mentale. Questo significherebbe in concreto avere come Consorzio la capacità di operare per « creare un ventaglio di strumenti alternativi per la prevenzione, la cura e la riabilitazione dei disturbi psichiatrici ».

Per realizzare questi risultati il Bilancio ipotizza l'utilizzazione dell'équipe medico-psichiatrica del Sante Zennaro e del CDN quale potenziale équipe territoriale al servizio del Consorzio e la gestione dello stesso CDN quale struttura a disposizione del territorio per la cura dei casi bisognosi di un momento curativo distaccato dall'ambito familiare e sociale.

E' una ipotesi che l'ass. Baroncini ha sottoposto anche alla discussione del Comprensorio in occasione del dibattito sul bilancio di previsione della Provincia.

In quella occasione il Vice Presidente della Provincia ebbe ad esprimere alcune perplessità in quanto egli disse forse sarebbe stato più corretto parlare di una gestione dei servizi e non delle strutture in quanto esse non rispondono ai soli bisogni del comprensorio imolese ma a bisogni ben più ampi dell'area provinciale.

Del resto, aggiungiamo noi, che senso avrebbe, nel momento in cui si riconosce superato l'istituto quale momento efficace da un punto di vista curativo, richiedere la gestione di un Istituto?

Se riteniamo al Consorzio idoneo alla gestione di tutti i momenti intensivi di cura allora il problema non riguarderà il solo CDN ma allargarsi a tutti gli istituti presenti nella nostra città non escludono lo stesso Ente Ospedaliero che rappresenta il presidio fondamentale terapeutico del nostro territorio.

Questa del resto ci pare essere la prospettiva della futura unità sanitaria locale la quale dovrà essere chiamata anche a gestire le mutue e i diversi poliambulatori divenendo veramente il momento unificante della gestione di tutti i problemi riguardanti la salute della nostra zona.

Per ora, nella fase intermedia, ci pare che il Consorzio debba proporsi la creazione di servizi territoriali efficaci che, in stretta collaborazione con gli operatori e le strutture esistenti nel territorio, si proponga di realizzare un coordinamento efficace fra il momento preventivo e quello del reinserimento attuando territorialmente quel servizio completo che porterà anche al superamento della tradizionale segregazione istituzionale.

Pertanto riteniamo che quella ipotesi vada ulteriormente verificata sulla base anche di un dibattito sul problema della psichiatria che fu annunciato nel precedente convegno sanitario e che bisognerà prevedere al più presto per gli aspetti importanti che presenta nella nostra zona e anche per permettere al nostro Consorzio costituendo di partire anche avvedendo alle spalle il conforto di un approfondimento tecnico-scientifico oltreché una serie di più compiute valutazioni politiche.

Concludendo Morozzi ha ripreso i contenuti di quella che è stata recentemente definita una disputa fra socialisti e comunisti sulla composizione del Consiglio dell'Ente Ospedaliero.

Non si tratta di un problema numerico ma bensì politico in quanto si misura nei fatti la disponibilità di poter concorrere con uguale responsabilità alla gestione di una politica concordemente definita. In questo senso vanno intese le richieste del documento dell'Unione di zona del PSI a cui non si è ancora data una risposta concreta. Per tali motivi si rende necessario procedere ad un incontro per verificare se le forze di maggioranza hanno la possibilità di essere impegnate in modo prioritario e non subordinato.

CAPRA: riformare

la finanza pubblica e locale

Il compagno Capra ha particolarmente sottolineato, fra l'altro, lo stretto collegamento che esiste fra la politica delle riforme e la impostazione del Bilancio e dei programmi di attività della nostra Amministrazione comunale.

La situazione politica nazionale, egli ha detto, condiziona la realizzazione dei nostri programmi di attività e ha quindi sottolineato l'esigenza di affrontare con urgenza il problema in questo ambito della ristrutturazione democratica dello Stato e nell'ambito della finanza pubblica e locale.

In questo senso la situazione degli Enti locali è ormai insostenibile e particolarmente sul piano finanziario, dove l'indebitamento dei comuni sta assumendo proporzioni spaventose che minacciano la paralisi completa degli stessi comuni.

Da anni, egli ha affermato, noi parliamo di programmazione, di autonomia di deleghe e di nuove funzioni che, tramite le Regioni, debbono essere assunti dagli Enti locali, ma se non si realizzerà una riforma di tutta la legislazione che riguarda gli Enti locali

e la ristrutturazione democratica dello Stato secondo i principi costituzionali, tutto ciò non potrà realizzare i nostri programmi di attività se non si affronterà con urgenza una riforma della finanza pubblica e locale.

Dopo aver delineato un quadro della grave e difficile situazione politica ed economica nazionale, Capra ha detto che occorre affrontare le riforme, nel quadro di una programmazione economica in cui i problemi del Mezzogiorno, dell'agricoltura, ecc., vengano seriamente affrontati, perché è solo dalla soluzione di questi problemi e dalla attuazione delle riforme (sanità, della scuola, della ristrutturazione democratica dello Stato, ecc.) che si potranno creare le condizioni per il superamento concreto della attuale situazione di crisi economica, per modificare il meccanismo di sviluppo della nostra società, per un coordinamento dello sviluppo economico, per un equilibrato progresso sociale e civile della nostra società nazionale. In questa direzione occorre un impegno concreto di azione e di lotta di tutte le forze democratiche per battere tutte le resistenze che si oppongono a questa linea politica.

mai condivisa da molte parti. La proposta di istituzione dei distretti scolastici va in direzione della apertura della scuola ai cittadini.

Per questa sua azione nel campo della scuola l'Amministrazione comunale ha fatto dei Quartieri un punto di riferimento. Ma va detto che purtroppo quando si discutono i problemi della scuola a livello di Quartiere, le autorità scolastiche, seppure invitate, molto raramente sono intervenute.

Cervellati ha poi sottolineato la insufficienza degli interventi governativi di fronte alle esigenze che si manifestano, sia nel campo della edilizia scolastica, sia nelle spese di gestione della scuola.

Egli ha infine dato alcuni chiarimenti sulla scuola a tempo pieno di Spazzate Sassatelli e illustrato i vantaggi della nuova cucina centralizzata istituita presso il Sante Zennaro per tutte le scuole materne integrate e per la scuola all'aperto. Rispetto alle cucine singole prima esistenti in ogni scuola, questa soluzione offre un migliore e più razionale servizio ed un minore costo.

L'intervento del compagno Ivano Cervellati

Il compagno Cervellati ha affrontato i problemi della scuola, rispondendo a varie osservazioni sollevate negli interventi e particolarmente dal consigliere democristiano Sangiorgi.

Proprio in risposta a Sangiorgi che aveva affermato che è un fatto importante che il nuovo governo di centro sinistra abbia messo al primo posto nel suo programma la scuola, Cervellati ha detto che ciò è certamente positivo, ma che il Comune d'Imola questo lo fa da oltre mezzo secolo.

Egli ha poi affermato che i problemi scolastici non sono soltanto di carattere edilizio, ma soprattutto di impostazione. La nostra è attualmente una scuola chiusa, verticistica.

L'Amministrazione comunale si sforza di superare questa situazione ricercando un nuovo tipo di rapporto con gli operatori della scuola, con i genitori e le famiglie e con tutti i cittadini, per una gestione unitaria della scuola.

Gli operatori della scuola debbono gestire la scuola stessa assieme alla popolazione.

Questa impostazione del resto è or-

RISPETTATO IL NOSTRO IMPEGNO VERSO LA CITTA':

Inaugurata la Piscina Comunale intitolata ad Amedeo Ruggi

Già iniziati i corsi di nuoto organizzati da AICS, UISP e Libertas



Di fronte ad una grande folla di cittadini e di autorità fra le quali abbiamo notato il Sindaco compagno Gualandri, il vice Sindaco compagno Capra, l'on. Vespignani, gli assessori compagni Prof. Cervellati e Cavina, il Presidente della Regione Fanti ha inaugurato il magnifico complesso della piscina comunale che è stato intitolato al compianto M.o Amedeo Ruggi che con i componenti la Giunta democratica della città iniziò la lunga trafila per dotare Imola del complesso sportivo di via Tabanelli.

Dopo i discorsi celebrativi del Presidente della Regione Fanti e del sindaco Gualandri, vi è stata la manifestazione sportiva vera e propria che si è divisa in due momenti con la esibizione dei giovani nuotatori imolesi prima poi con i tuffi dal trampolino e dalla piattaforma da parte dei campioni d'Europa e Olimpionici Franco Cagnotto e Klaus Di Biasi. È stata una grande giornata che ha coronato gli sforzi di chi ha dotato la città di un complesso sportivo che al di là della spesa di circa 400 milioni sta a significare il notevole apporto che l'Amministrazione di sinistra dà alla soluzione dei problemi della città.

Vorremmo ricordare che proprio da questo impegno si può giudicare sulla realtà dei fatti che opera veramente

per migliorare il nostro tessuto sociale ed economico. Solo se si pensa che l'Amministrazione Comunale di Imola ha speso recentemente quasi un miliardo per opere sportive (Palazzo dello Sport, Piscina e Palazzetto di via Volta) si comprende che si batteggia contro i mulini a vento quando poi in Consiglio comunale si cerca di ironizzare sul disavanzo del Bilancio di Previsione della nostra città.

Se si fanno opere pubbliche (e la piscina e gli altri impianti stanno a dimostrare che le scelte sono giuste e validissime), se si operano investimenti per nuovi insediamenti urbani, se si potenziano i servizi per le scuole materne (si osservi l'escalation imponente di questo settore negli ultimi otto anni dove l'impegno diretto del compagno Prof. Ivanno Cervellati trova rispondeva in una équipe organizzata e valida sotto il profilo tecnico di dirigenti ed insegnanti), se si migliora la viabilità e l'assistenza è logico, che con i limiti imposti da una finanza locale che attende da anni un rinnovamento richiesto dal tempo, si arrivi al disavanzo comunale.

Proprio alla luce di queste opere che il Comune democratico porta a compimento, con la partecipazione dei socialisti, vi è la consapevolezza che i programmi che a suo tempo presen-

tammo agli elettori trovano la loro realizzazione. Sotto questo aspetto si inserisce anche la nostra attività nel settore dello sport e del tempo libero dove l'Ente di propaganda è chiamato a sopperire le carenze che il Coni non è in grado di superare e anche ad Imola (tramite la Polisportiva Olimpica), l'UISP e la Libertas hanno già iniziato i corsi di nuoto che vedono impegnati decine di giovani e di ragazze del nostro Comune. Sarà quindi nel modo che renderemo più funzionale e più operante l'attività dei corsi che daremo alla città un impianto che la Comunità ha voluto, che i nostri compagni amministratori hanno difeso contro le lentezze burocratiche e che i giovani imolesi hanno a disposizione, che misureremo l'impegno di tutti per fare della piscina un vero centro operativo di quella vita comunitaria che tutti vogliamo libera, ma ordinata, per lo sviluppo sociale della nostra collettività.

Andrea Bandini

O.d.G. del Consiglio di Frazione di Toscanella

Il Consiglio di Frazione di Toscanella, riunitosi in data 6-12-1973, venuto a conoscenza del malcontento di tutta la popolazione del Paese e della Frazione, in particolare a causa dell'improvviso calo dei mezzi energetici, della carenza di prodotti di primaria necessità e del conseguente aumento del costo della vita

DENUNCIA

un intervento congiunto da parte del Governo, Regione e Comune affinché — colpiscano severamente tutte le manovre speculative dei grossi monopoli nazionali ed internazionali; — garantiscano una equa distribuzione delle risorse energetiche e dei prodotti di vitale necessità; — difendano con leggi adeguate il potere d'acquisto del salario dei lavoratori;

INVITA

quindi a dare una svolta decisiva alla produzione nazionale affinché questa venga trasformata da sperperi individuali a risparmi collettivi per riuscire ad attuare le tanto auspiccate riforme sociali.

Il Consiglio di Frazione di Toscanella

La Coop. Meccanici Imola

SACMI

Coop. a r.l.

augura BUON NATALE e un felice ANNO NUOVO

IMOLA (Bo) - Via Provinciale Selice, 17-A - Tel. 26460



Cassa di Risparmio di Imola

Fondata nel 1855

LA CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA PORGE ALLA CITTADINANZA I MIGLIORI AUGURI DI BUONE FESTE

La Bella Casa

Decoratori e verniciatori

Carta da parati

Imola - Via Venturini, 17

Tel. 23.092

AUGURA

BUON

ANNO

È NATALE



NON FACCIAMO PUBBLICITÀ

VI FACCIAMO TANTI AUGURI

MOBILIFICIO RAGGI & FAGNOCCHI

48014 CASTELBOLOGNESE

Stallimento e mostra permanente Via Emilia Levante - Tel. 50.949

Concessionario mobili cucina snaldero

Ai compagni e agli amici



“LA LOTTA” augura

BUONE FESTE

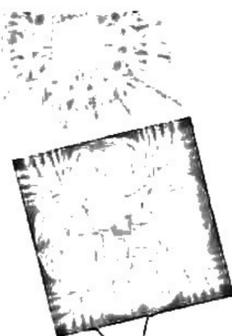
C.O.B.A.I.

Coop. Operai Braccianti e Affini

IMOLA
Via Callegherie, 13



Formula i migliori auguri di BUONE FESTE agli affezionati clienti

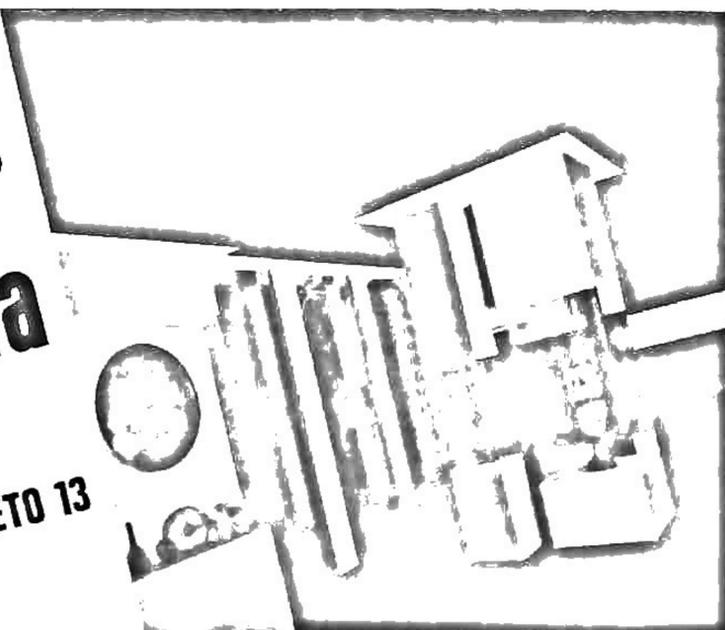


piastrelle e ceramiche d'arte nel nuovo negozio

cooperativa ceramica **Imola**

FONDATA NEL 1874

VIALE VITT. VENETO 13



È accaduto

* Il 49enne Antonio Berti, abitante in via Lilla 2, colono, mentre stava lavorando alcuni giorni fa, è caduto dal trattore.

Soccorso e trasportato all'Ospedale Civile è stato giudicato con prognosi di 30 giorni per trauma chiuso toracico e frattura costale.

* Il 28enne Collina Ivo, abitante a Casaltimaranese in via del Raviolo 7, è rimasto ustionato da una fiammata sprigionata da un corto circuito causato da un truciolo di ferro a una macchina utensile, mentre si trovava al lavoro in una officina di Imola.

All'Ospedale Civile di Imola, è stato giudicato guaribile in 10 giorni per ustioni di I e II grado al volto e al collo e stato di choc.

* Il 32enne Alberto Tozzola, residente a Brisighella in via Canovetta 52, mentre si trovava al lavoro in una fonderia di Imola, ha rimasto il piede destro tra i rulli e le ruote di un carrello trasportatore.

Prognosi di 30 giorni per frattura al calcagno sinistro.

* Il 45enne Antonio Martignani, abitante in via Laguna 2, è caduto alcuni giorni fa in casa, scivolando da una scala a pioli.

E' stato giudicato guaribile in 25 giorni per frattura alle ossa nasali, lussazione del dito medio sinistro e contusioni alla mano destra.

* La 73enne Antonia Giovannini, abitante in via Casoni 36, è scivolata in casa propria riportando la frattura della rotula destra.

E' stata giudicata guaribile in 30 giorni.

* Il 26enne Enrico Alvisi, abitante in

via Montanara 106, è uscito di strada lunedì notte, mentre percorreva la via Montanara.

All'Ospedale Civile dove è stato ricoverato, è stato giudicato guaribile in 10 giorni per trauma chiuso toracico-addominale e choc.

Ringraziamenti

Ricciardelli Andrea, ringraziando vivamente l'on. Alfredo Giovanardi per la premura dimostrata nel disbrigo di una sua pratica di carattere pensionistico, oltre a «La Lotta» L. 5.000.

La Sezione del PSI di Piratello, in memoria di Galanti Gaspare e per condoglianze alla famiglia, offre L. 5.000 a «La Lotta».

La moglie e il figlio di Galanti Gaspare, ringraziando tutti i compagni che hanno voluto partecipare al loro dolore, offrono L. 3.000 a «La Lotta».

Lutto socialista

I socialisti imolesi e il N.A.S. delle Aziende Municipalizzate partecipano con profondo senso di solidarietà al grave lutto che ha colpito la famiglia del compagno Galanti Gaspare deceduto dopo lunghi mesi di sofferenze.

La redazione de «La Lotta» si associa.

Il compagno on. Giovanardi ha inviato un telegramma di cordoglio alla famiglia.

Condoglianze

E' deceduta la mamma del carissimo compagno Dott. Giuseppe Guerra, direttore sanitario dell'Ospedale Malpighi di Bologna e membro del Direttivo provinciale del PSI.

Al compagno Guerra, colpito nel più puro degli affetti, i socialisti imolesi e la redazione de «La Lotta» esprimono i sensi della loro fraterna solidarietà.

Il compagno on. Giovanardi ha inviato un telegramma di cordoglio al compagno Guerra.

Pro Lotta

Raggi Nevio, sottoscrivendo l'abbonamento all'AVANTI per il Circolo ARCI - Via Montanara 18, Imola - offre alla «Lotta» L. 3.500.

Pubblicazioni comunali in vendita

Presso l'Ufficio Economato del Comune di Imola sono in vendita i fascicoli delle «Norme di attuazione della Variante Generale al P.R.G.» e del «Nuovo Regolamento Edilizio».

I due fascicoli sono completi di tutte le varianti apportate alla normativa dal 1969 ad oggi e raccolgono tutte le indicazioni e le prescrizioni necessarie alla presentazione dei progetti edilizi in tutto il Territorio Comunale.

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324
Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17.30 alle 19.30, e per appuntamento

Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA
Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose e in Igiene e Sanità Pubblica
Ospedale Psichiatrico Osservanza
Abit.: Via 1° Maggio, 84 - Telef. 25.179
Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064
Riceve giorni feriali dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

Dr. GEPPINO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO
specialista in geriatria e gerontologia
Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25
Tel. 22.228
Ambulatorio: Via Appia, 2v
orario: dalle 8 alle 9.30 escluso il venerdì dalle 18 alle 19.30 escluso il sabato

Prof. Dott. SILVANO QUADRI

Gli Primario Pediatra dell'Ospedale Civile
MALATTIE DEI BAMBINI
Riceve nei giorni feriali dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 per appuntamento
IMOLA - Via Emilia, 43 - Tel. 22050

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanitoriale Montecatone
Specialista in fisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport
MEDICINA GENERALE
MALATTIE DEI POLMONI
RAGGI X
Ambulatorio:
Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)
Tel. 23121
ORARIO
Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16 alle ore 20
Visite per appuntamento

La SACMI - Coop.va Meccanici Imola ricerca per l'ampliamento dei propri organici

GIOVANI OPERAI
AGGIUSTATORI
Si richiede l'attestato frequenza del corso di congegnatori meccanici.

Inviare le domande alla Direzione della SACMI - via Statale Selce 17A - Imola.

LEA
PEDICURE AUTORIZZATA
Via Diglione, 13 - Telef. 23.516

Orario
Tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19
- Anche per appuntamento -

«LA LOTTA»
Quindicinale del P.S.I.
Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI
Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23280
Autorizz. del Tribunale di Bologna n. 2386 del 23-10-1954
Spedizione in Abbonamento postale GRUPPO II
Pubblicità inferiori al 70%
- Grafiche Galeati Imola - 1973

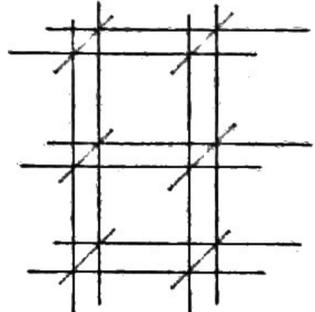
Come finanziare una nuova costruzione?

Potete ricorrere all'aiuto e ai consigli che vi verranno dati presso tutti gli sportelli della

CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA

MUTUI IPOTECARI AI COSTRUTTORI E AI PRIVATI

- Durata anni 15
- Istruttoria breve e veloce
- Ammortamento semestrale posticipato

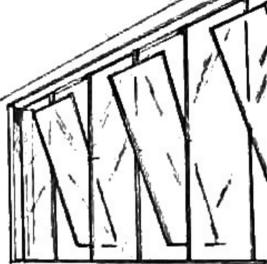


Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFFICIO: Via Amendola, 51 - Tel. 26.5.24 - ABITAZ.: 31.2.50
UFFICIO: Piazza Bianconcini 45 Tel. 23.1.47 - ABIT.: 32.6.24



VIA RICCIONE, 4
CASELLA POSTALE 65
Telef. 30701 - IMOLA



Serramenti metallici
INFISSI IN ALLUMINIO ANODIZZATO E IN PROFILTUBO ZINCATO - SERRANDE AVVOLGIBILI E SCORREVOLI
CANCELLETTI ESTENSIBILI
BASCULANTI - PORTINE



Apparecchi elettrodentali
RIUNITI - TURBOTRAPANI
SCRIVANIE - ASPIRATORI CHIR.
POLTRONE - SERVOMOBILI
COMPRESSORI

Gli amici de La Lotta

Riparto	L. 480.050
Liuzzi Gaetano	» 200
Ricciardelli Andrea	» 5.000
Sezione Galli	» 4.500
Sezione Piratello	» 5.000
Montebagnoli Pio, in m. di	
Galanti Gaspare	» 1.000
Famiglia Galanti	» 3.000
Raggi Nevio	» 3.500
Angelo e Nina Manara in m. di Galanti Gaspare	» 2.000
Darechini Mario in m. di Galanti Gaspare	» 2.000
Gaddoni Mario	» 2.000
Orazi Giuseppe, augurando Buone Feste a tutti i compagni	» 1.200

A riportare L. 509.450

Presto inaugurato il nuovo centro ENAIP di Imola in via Poiano

Anche quest'anno l'ENAIP organizza corsi completamente gratuiti per la formazione professionale dei lavoratori. I corsi, finanziati ed autorizzati dall'Ente Regione, sono così articolati:

- SETTORE TURISTICO Segretarie steno-dattilografiche
COMMERCIALE (Corrispondenti commerciali in lingue estere)
- SETTORE MECCANICO Meccanici generici
Disegnatori meccanici
Saldatori
- SETTORE ELETTROTECNICO ELETTRONICO Elettrecisti e impiantisti
Elettromeccanica
Montatori e riparatori Radio TV

I corsi si svolgeranno presso il modernissimo centro di via Poiano. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'ENAIP, Palazzo Monsignani, Via Emilia 69, tel. 22595, dalle ore 17 alle 20.

stabilimento:
viale marconi 93
telefono 22.4.36
Imola
(bologna)



Il meglio per l'alimentazione di ogni tipo di animale

italmangimi rende di più!!!



L'Pallacanestro

Bene l'Aurora, la Virtus balbetta, l'A. Costa cede ancora

Le ragazze dell'Aurora vincono la prima di campionato Juniores, la Virtus vince solo in casa, l'A. Costa ancora con due punti in classifica

Tutti i campionati nazionali di questi sport sono iniziati da tempo o apriranno i battenti tra non molto, anche la pallacanestro non è da meno infatti sia la Virtus, l'A. Costa e l'Aurora Basket hanno già iniziato le rispettive competizioni. Prendiamo in esame le varie squadre esaminandole ad una ad una.

Virtus Imola

Le V giallonere alla loro settima partita di campionato hanno già collezionato tre sconfitte entrambe maturate sul campo avversario, a Carrara con gli Amatori, a Bologna con la Lucchese ed a La Spezia con la Concordia in una rocambolesca partita persa negli ultimi secondi di gioco per un banale errore di un giocatore imolese. Domenica la Virtus ha vinto in casa con l'Elettrolad di Firenze col punteggio di 81-76, ma nonostante la vittoria

la Cerelia 55-41 in una partita che le ha viste incontrastate vincitrici. Il coach Brusa è riuscito a ridare fiducia a queste giovanissime che sono impegnate su tre fronti campionato allievi, campionato juniores e campionato di prima divisione. La vittoria delle ragazze imolesi aumenta di proporzione se si pensa che le Juniores della Cerelia rappresentano il vero e proprio serbatoio della squadra della stessa società che milita in serie A in una posizione di tutto rispetto. L'Aurora ha sempre tenuto in pugno il risultato fin dalle prime battute avvalendosi principalmente di una Ravaglia molto precisa dalla media distanza, di una Luisa Mondini, dodicenne, implacabile nel pressing, di Paola Collina, della Cappelletti e di Elena Mondini. I progressi delle giocatrici imolesi sono stati ripetutamente mutati, ma quasi sicuramente il 5-1-74 a Bologna affronteranno il Fontana ed il 12-1 in anteprima di A. Costa-Satalini giocheranno ad Imola al Palazzetto con la Max Bologna. Diamo il tabellino della partita con la Cerelia:

Aurora Basket Imola - Cerelia Bologna 55-41 (primo tempo 33-23)
Aurora: Battilani 2, Cappelletti 3, Ravaglia 20, Collina 11, Mazzini 6, Gollini, Rustici, Mondini L. 2, Morigi, Mondini E. 11, All. Stefano Brusa.

A. Costa Imola

L'A. Costa sta attraversando un brutto periodo: due punti in cinque partite sono un bilancio piuttosto deludente per una squadra che lo scorso anno si era classificata tra le prime del suo girone. Gli arancioni dopo essere stati sconfitti a Zola Predosa col F. Francia senza però demeritare sono scivolati sulla classica buccia di banana con gli Stars di Bologna (68-51). L'A. Costa ha perso male insistendo per quasi tutto il primo tempo su elementi fuori forma. Gli arancioni cercavano di reagire alla spinta offensiva bolognese ma senza riuscire ad impostare un gioco tale che fermasse o quanto meno limitasse il tiro agli Stars, dimostratisi molto precisi dalla media e lunga distanza specie con il bravo playmaker Righi.

L'ultima sconfitta arancione risale a giovedì scorso con l'Alco Bologna capolista del campionato che ha surclassato gli imolesi nelle parti finali dei due tempi. Per tre quarti del primo l'A. Costa era

riuscita a tenere testa ai più quotati avversari, poi un improvviso rilassamento faceva sì che l'Alco potesse prendere il largo: 45-31 il risultato del primo tempo. Nella seconda frazione di gioco gli imolesi diminuivano un poco lo svantaggio per poi lasciarsi andare nuovamente consentendo ai bolognesi di raggiungere quota 99. Il punteggio conclusivo era di 99-67. Sabato 22 dicembre l'A. Costa affronterà al Palazzo dello Sport il Veni Saffra di San Pietro in Casale. La vittoria è d'obbligo visto che la pericolante olivina non permette distrazioni e visto che lo stesso Veni Saffra è una formazione che lotta contro la retrocessione. Gli arancioni cercheranno la vittoria puntando sui giovani che non hanno mai impressionato nelle precedenti partite, non lasciando però totalmente in disparte i «vecchi» che apporrebbero senz'altro la loro notevole esperienza.

Mauro Loreti

Corsi nuoto per adulti

La Polisportiva AICS Olimpia di Imola con sede in Via Paolo Galeati n. 6 - Tel. 23260, comunica di avere aperto corsi di nuoto per adulti. I corsi che hanno svolgimento il martedì ed il giovedì dalle ore 18 alle ore 20 sono diretti da tecnici federali qualificati. Per informazioni e per iscrizioni (per i pochi posti ancora disponibili) rivolgersi presso la Sede della società nelle ore di ufficio (8,30-12,30 - 15-18,30). Dopo il successo poi del primo corso di nuoto AICS Olimpia (che ha già raggiunto i 120 iscritti) la Polisportiva Olimpia apre le iscrizioni al 2° Corso di 24 lezioni che avrà luogo dal prossimo marzo presso la piscina comunale. La tassa di iscrizione e di frequenza (compresa la visita medica e l'assicurazione) è stata fissata come per il primo corso in L. 8.000.

Pallavolo

Tre squadre imolesi finaliste provinciali nel campionato femminile «ragazzi»

Imola alla ribalta della pallavolo

Ceramiche Santerno ed Aurora vincitrici dei propri gironi

Domenica 16 dicembre, le squadre imolesi si sono imposte ancora una volta sulle formazioni provinciali che, sebbene giochino un discreto volley, si sono dimostrate per l'ennesima volta inferiori sia sul piano tecnico che su quello atletico.

Non è apparso infatti nessun schema degno di una certa rilevanza in quanto, ad esclusione di Cer. Santerno, Aurora e Clai, tutte le squadre praticavano schemi vecchi per ideazione e velocità di esecuzione: il solito alzatore centrale che la maggior parte delle volte non è neanche servito decentemente.

Dunque: Cer. Santerno, Clai, Aurora B e Guernelli rispettivamente prime e seconda del girone imolese e del girone

bolognese; da elogiare nel girone di Imola il comportamento della Clai che, guidata dal Valcareggi del volley, Francesco Spadoni, è riuscita a battere. In una giornata nettamente negativa delle «Ceramiche», per 2 a 0 le proprie cugine.

Nel girone di Bologna l'Aurora è riuscita ad esprimere una pallavolo superlativa che le ha permesso di aver facilmente ragione delle avversarie. Infatti nessuna squadra avversaria è riuscita ad aggluciarci un set.

Appuntamento dunque alle finali provinciali che avranno come protagoniste le squadre sopra nominate. Dell'Aurora, diretta egregiamente da Maestrelli, ottime la Dalpozzo, l'Anzarani e la Baroncini.

Inizia il campionato Juniores Maschile

Sabato 29 dicembre alla Savonarola: Aurora - Libertas

Sabato 29 avrà inizio alla Savonarola il campionato Juniores maschile che propone al via il tradizionale derby Aurora-Libertas. Altre squadre partecipanti nel girone di Imola sono: P. Poggi, S. Lazzaro,

Zinella. Il girone bolognese vede invece schierata un'altra formazione dell'Aurora contro Bellaria, Pallavicini, Progresso e CSEN.

Fulvio

Time Out

Siamo sempre stati contrari a chi ci diffidava di parlare in termini di politica sportiva e crediamo di avere avuto finora buoni motivi di conforto alla nostra posizione. Abbiamo sempre difeso l'attività degli Enti di propaganda democratici (AICS - UISP - Libertas - CSI - ENDAS) che di fatto coprono il vuoto lasciato dal CONI nelle attività formative e sempre abbiamo difeso l'assoluta indipendenza delle Amministrazioni Pubbliche verso i sopra riportati Enti. Una recente intervista dell'on. Fanfani (e pensare che proprio da certi pulpiti si dichiara che certi Enti non fanno politica sportiva) al giornale ufficiale del C. Nazionale Libertas ci conferma la positività della nostra posizione. Fanfani infatti invita tutti gli amministratori DC a fare sì che nei Comuni amministrati dalla DC si formino centri Libertas per lo sviluppo dello sport. A parte che la Libertas, al pari di altri Enti, ha il diritto di aumentare le proprie attività in ogni centro, la proliferazione dei centri deve avvenire al di fuori dell'intervento degli amministratori che come amministratori hanno doveri verso tutti e non verso una parte anche se considerevole della comunità.

D'altronde cosa si sarebbe detto se l'Amministrazione Comunale d'Imola avesse delegato solo ad un Ente di propaganda la gestione della piscina recentemente inaugurata?

I beni costruiti dalla comunità, con i soldi della comunità, devono essere utilizzati da tutti, e a questo riguardo l'Amministrazione democratica imolese ci fornisce un ottimo esempio, e per buona pace dell'on. Fanfani, gli amministratori (siano democristiani, socialisti o comunisti) quando operano in tale veste non possono e non debbono confondere il loro compito con quello seppur nobile e sportivo degli Enti di Propaganda vicini alle loro idee.

Il Nostramo

ria non si è vista una bella partita e tanto meno una bella Virtus. Opache sono apparse le prove di Moreiani, Paganini, che da tempo non incappava in una giornata negativa e Santarelli. Positiva invece la gara di Ravaglia, miglior realizzatore, di Novi e di Dardi. La squadra ha dimostrato una notevole lentezza rispetto ai fiorentini che hanno fatto 76 punti vivendo quasi esclusivamente sul contropiede che si è dimostrato subito efficace contro la Virtus di domenica: fortuna che tra i toscani non figuravano grosse individualità altrimenti povera Virtus. In classifica la formazione di Costa è al quarto posto dopo Zuccheri che conduce con 12 punti ma imbattuta (deve recuperare una partita con il Lupo Pesaro sul parquet dei marchigiani), seguono la Concordia e gli Amatori con 10, poi Virtus, Lupo ed elettrolad ad 8, con sei punti Fulgor Fidenza, Sporting Club e Ponteroso, con quattro Barcas e Falconi e ultimo, fanalino di coda, l'Appla a due punti. Domenica alle ore 11 al Palasport la Virtus affronterà il Loretto Pesaro, partita che deve vincere ad ogni costo se i gialloneri vogliono continuare a sperare.

Aurora Imola

Le ragazze che Stefano Brusa sta riportando alla ribalta si sono imposte al-

Calcio

Ancora un doppio zero dei rossob

L'Imola in panne

Domenica: Suzzara - Imolese

L'attuale situazione dell'imolese non è certamente quella che si auspica all'inizio del torneo, quando i tifosi nutrivano speranze per un campionato almeno onorevole. Purtroppo queste illusioni sono durate solo alcune domeniche, quindi sia per sfortuna, vedi il doppio incidente capitato a Tonetti proprio quando aveva raggiunto un ottimo livello di gioco, sia per alcuni arbitraggi chiaramente contrari, l'imolese è pian piano scesa verso i bassifondi della classifica. Certamente nulla è perduto, ma bisognerà riprendere di buona lena il lavoro e soprattutto con maggior spirito di sacrificio. Goleador nella nostra squadra non ce ne sono, ad eccezione di Zini il quale a volte riesce a far valere la sua classe di fino opportunista. Altri atleti invece sono completamente giu di fase, come Sgubbi e Alberti; quest'ultimo anche domenica scorsa contro il Cattolica terminata 0-0, è apparso l'ombra dello splendido atleta che aveva guidato l'anno scorso il Riccione in «C». Fortuna che alcuni elementi della retroguardia continuano a giocare ad alto livello, e sono essi che riescono a sbrogliare le situazioni più difficili.

Ritornando alla partita contro il Cattolica non si può dimenticare la splendida prova di Fontana e del sempre giovane Montuschi, i quali si sono ancora una volta dimostrati i baluardi di una difesa che però fa sempre più acqua.

Il prossimo incontro l'Imola lo giocherà sul difficile campo del Suzzara, attualmente terzo in classifica ad un solo punto dal Carpi, e attaccato di ben cinque lunghezze dal capolista Forlì. Il Suzzara quindi sarà certamente un cliente molto difficile, reduce com'è dall'ottima vittoria conseguita domenica in trasferta a spese del S. Lazzaro; questa squadra sta attraversando un ottimo periodo e la prova dell'imolese sarà sicuramente probativa. Bisognerà guardarsi soprattutto dall'ottimo Righetti, autore domenica di una delle due reti che hanno dato la vittoria alla sua squadra, il quale si sta dimostrando domenica dopo domenica uno dei centravanti più completi del nostro girone.

Non ci resta che augurare alla nostra squadra una pronta riscossa e di dimostrare sul campo fin da domenica prossima una maggior determinazione.

Franco Rocchi

Attività AICS zona di Imola

PALLACANESTRO

Polisportiva A. Costa: Camp. Promozione - Sabato 22-12 ore 20 Palasport: A. Costa - Veni Camp. Juniores: Sabato 22-12 ore 15 Savonarola: A. Costa - Pall. Budrio

Polisportiva Grifone: Giovedì 20-12 ore 20 Savonarola: Grifone - Cava Monticino

G.S. International Basket: Minibasket maschile Palasport (classe 1962) martedì ore 14, 15,0 - giovedì ore 15,30, 17 Minibasket Palasport (1963 e seguenti) giovedì ore 14, 15,30

Polisportiva Aurora: Minibasket femminile Palasport: giovedì 14, 15,30 Paolini: sabato ore 14, 17

GINNASTICA ARTISTICA

Polisp. Aurora: Lunedì - mercoledì 1.o turno: Palasport ore 15 - 16 2.o turno: ore 16 - 17 3.o turno: ore 17 - 18

GINNASTICA FORMATIVA

Polisp. Aurora: Lunedì - Mercoledì: ore 18 - 19

PALLAVOLO

Sabato 29 dicembre: Camp. Juniores maschile ore 14 Savonarola: Aurora - Libertas Aurora - S. Lazzaro

NUOTO

Polisp. Olimpia - Piscina Comunale:

Corsi di formazione: martedì - venerdì ore 15 - 17 (Prof. Draghetti, Prof. Astorri, Prof. Nolerini, Prof. Baroncini. Direttore del Corso: Prof. Ferri). mercoledì - giovedì ore 15 - 17 (Istruttore Antonio Borghi)

Attività agonistica Mercoledì - giovedì ore 18 - 20 Istruttrice Fulvia Borghi.

RISULTATI E CLASSIFICHE
CALCIO: Serie D - Bellaria Imolese 4:1 Imolese - Cattolica 0-0

PALLACANESTRO:
Serie C: La Spezia - Virtus 67-66; Virtus - Elettrolad 81-76.

Promozione: Stars Bologna - A. Costa 68-51 A. Costa - Alco Bologna 67-99.

Juniores: Cava Monticino - A. Costa 63-73 Allievi: A. Costa - A. - Sbarzaglia - B. - 128-52

A. Costa - B. - Sbarzaglia - A. - 13-161

PALLAVOLO - Camp. Ragazze
Girone A: Santerno - CSEN 2-0 CSEN - Aurora - A. - 2-1 CSEN - Clai 0-2

Classifica: 1) Santerno p. 14; 2) Clai p. 14; 3) Aurora p. 4; 4) Zinella p. 4; 5) CSEN p. 2.

Girone B: S. Lazzaro - Aurora - B. - 0-2 Bellaria - Aurora - B. - 0-2 Aurora - B. - Guernelli 2-0

Classifica: 1) Aurora - B. - p. 18; 2) Guernelli p. 12; 3) S. Lazzaro p. 10; 4) Bellaria p. 6; 5) P. Poggi p. 4; 6) Progresso p. 0.

C. O. B. A. I.

Cooperativa fra operai braccianti e affini

IMOLA - via Callegheria, 13 - Tel. 23.007



- Costruzioni e pavimentazioni stradali
- Opere idrauliche e di bonifica
- Movimenti di terra

Concessionaria di vendita e assistenza:

Lavabiancheria SAN GIORGIO BIO 14 Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV I N D E S I T

Addolcitori d'acqua CULLIGAN

DITTA

Alberto Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48-52 Telef. 23.499

MOBILIFICIO

CAMAGGI

IMOLA VIA DELLA RESISTENZA, 6 (Nuova Circonvallazione)

Tel. 23 027

ATTENZIONE!

DAL 1.0 NOVEMBRE

GRANDE VENDITA D'AUTUNNO

- UN MOTIVO IN PIU' PER ACQUISTARE DA NOI
- UNA OCCASIONE UNICA DA NON LASCIARSI SFUGGIRE